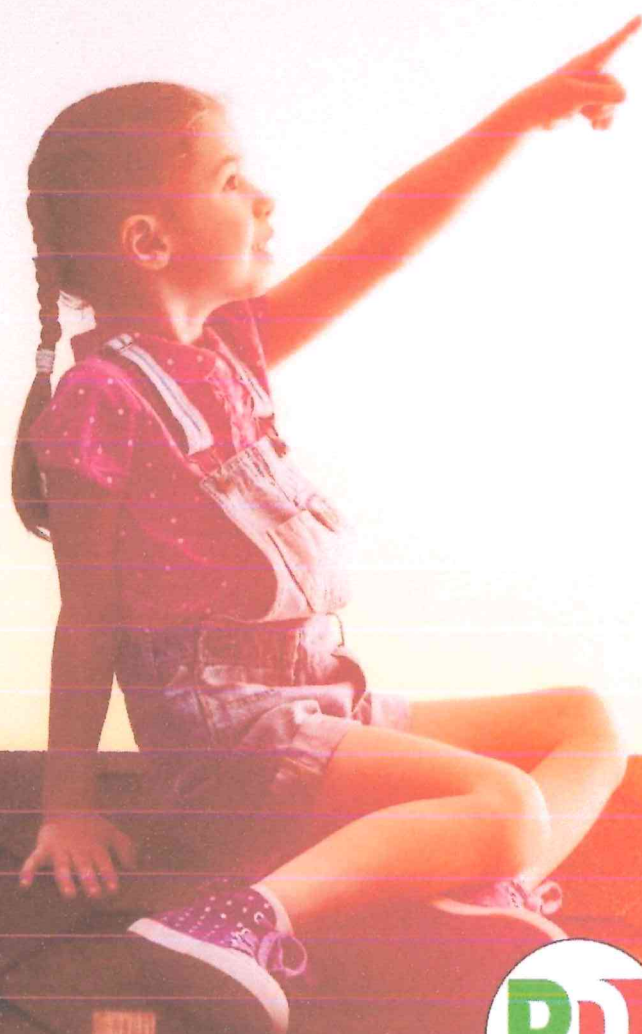


CIRCOLO DEL PARTITO
DEMOCRATICO DI MONREALE

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

PROGRAMMA POLITICO
ELEZIONI EUROPEE ED
AMMINISTRATIVE
DEL PROSSIMO
8-9 GIUGNO 2024



Elaborato a cura del gruppo di lavoro composto da:

Elena Milletari coordinatrice

Ivana Forzieri;

Salvatore Ganci;

Giuseppe Leto;

Antonella Madonia.

Candidato Sindaco:

SANFRATELLO RAFFAELE detto LILLO

La Giunta Comunale sarà nominata nei modi e nelle forme dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale.

E a designare in sede di candidatura i sigg.:

Assessori designati:

ZANETTI FABIO - PALERMO 22/04/1961

MILLETARI FILOMENA - PALERMO 23/02/1972

CIGNO BIAGIO - PALERMO 14/11/1949

Prefazione

Il programma, elaborato dal gruppo di lavoro ed approvato dal circolo Pd di Monreale rifugge dalla tentazione di fare un elenco più o meno esteso, o "adescante per qualsiasi palato" di cose da fare. Esso vuole privilegiare l'intento di spronare un dibattito, di sollecitare un confronto su: "Quale modello di società" intendiamo lasciare in eredità alle future generazioni. Ancora prima di imbellettare la Città ha bisogno della cura per irrobustire il sentimento di "comunità civica".



Introduzione



Crescenti focolai di guerra scatenati dai nazionalismi, feroci attacchi terroristici alimentati dai fanatismi religiosi, nostalgie degli estremismi della destra, minacciano il futuro delle democrazie

Violenze di genere e di gruppo attecchiscono pericolosamente tra i giovani e segnano il destino delle nuove generazioni.

Questo non avviene per caso. Questi sono segnali di un decadimento culturale e morale al quale non è estranea la politica.

Il particolare momento storico, la coincidenza delle due scadenze elettorali collocano la consultazione dell'8 e 9 giugno in una dimensione che supera i confini geografici della Città ed in una prospettiva temporale a lungo termine come si conviene ad una missione politica.

Risvegliamo quindi un sano sentimento di "bella politica" nella Città e nell'Europa tesa a proporre soluzioni, piuttosto che strategie per accaparrarsi i voti.

La democrazia è un fiore delicato. Se non viene annaffiato appassisce, se non viene alimentato deperisce, se violentato muore.

Siamo alternativi



In questo contesto articolato, complesso e sfilacciato la “Politica” non ammette più commistioni né equivoci, ma nette posizioni alternative e le stesse esperienze civiche o movimentistiche hanno un senso solo all’interno di spazi politici omogenei per valori, obiettivi strategici, elaborazioni politiche, soprattutto là dove tali esperienze sono fortemente inquinate da strumentalizzazioni di parte.

E neppure hanno senso certi richiami ricorrenti alla concretezza, che legano la collocazione politica ai progetti.

Sono solo tentativi volti a nobilitare l’opportunismo politico personale. Ogni atto, ogni azione, ogni progetto ubbidisce ad una percezione del presente e ad una visione del futuro e segnano i confini di una coerente collocazione politica.

Siamo una forza politica alternativa che nella Costituzione ricerca gli obiettivi del suo impegno.



Il progetto politico locale: “Costruiamo insieme il futuro”



In questo contesto che mette a repentaglio il futuro delle nuove generazioni interroghiamo noi stessi verso quale tipo di comunità civica intendiamo incanalare gli sforzi per consegnare alle nuove generazioni un modello di città ospitale, pulita, accogliente, partecipata.

In Europa e nella nostra Città:

“Costruiamo insieme il futuro”



La comunità civica

Adeguiamo la città ai principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza voluti dalla nostra Costituzione

I principi richiamati rivoluzionano gli assetti delle comunità.

Il carattere innovativo sta nel fatto che il flusso delle informazioni e delle decisioni che tradizionalmente partiva dalle amministrazioni si inverte, diventa il cittadino singolo ma soprattutto nelle associazioni sociali, culturali, economiche alle quali appartiene, il fulcro delle iniziative pubbliche.

Nella capacità di sapere coniugare questi principi sta lo strumento dello sviluppo delle collettività.

I cittadini e non le amministrazioni sono gli attori dello sviluppo della collettività in cui vivono.



Elenco o programma?



Il programma del circolo PD di Monreale non si caratterizza come elenco delle cose da fare o di promesse quasi sempre dimenticate il giorno dopo le elezioni, ma come individuazione di obiettivi proiettati verso lo sviluppo della collettività.

Esso, alla luce dello specifico contesto di riferimento, il Comune di Monreale, individua quattro linee di intervento su cui incidere nel prossimo quinquennio anche al fine di avviare un percorso culturale la cui maturazione è affidata alle nuove ed alle future generazioni:

- A. Il territorio rivisitato nella sua interezza anche sulla base del principio di differenziazione ed adeguatezza;**
- B. La cultura intesa come investimento sociale ed economico altamente produttivo;**
- C. La solidarietà cardine del sistema sociale ed elemento fondante di una comunità;**
- D. Assetto organizzativo adeguato ai principi di cui all'articolo 118 della Costituzione.**

A) Il territorio e le sue opportunità

Per la sua estensione, per la sua storia, per gli insediamenti culturali e per quelli produttivi ma anche per gli aspetti panoramici la città è una realtà ricca di risorse e di opportunità spendibili non solo per sé stessa, ma anche per l'intero territorio



isolano, con prospettive di ricadute economiche e sociali non di poco conto.

Le peculiarità del territorio, tenuto conto dei principi di differenziazione ed adeguatezza, conferiscono al Comune di Monreale un ruolo preminente rispetto ad un comune di pari densità abitativa. Sui riconoscimento di questi principi costituzionali va speso il prestigio internazionale della Città ed il peso del suo territorio ai diversi livelli di rappresentanza, piuttosto che in controverse rivendicazioni carrieristiche o su iniziative giocate in ambito clientelare.

Tre ad avviso del circolo PD gli indirizzi da esplorare:

- a) La Città vista nella prospettiva di palcoscenico proiettato sulla Metropoli;**
- b) La Città vetrina dell'entroterra;**
- c) Il territorio come sede di insediamenti economici e sociali.**

a) Monreale palcoscenico proiettato sulla Metropoli



Si parla molto di turismo “mordi e fuggi” con scarse ricadute sociali ed economiche.

Si parla meno invece di un altro turismo, quello di prossimità, che vanta grandi opportunità di sviluppo

occupazionale ed economico.

Nell’ottica della Città palcoscenico e vetrina i quartieri della Ciambra e del Carmine, ristrutturati in forza di progetti promossi dall’Amministrazione Capizzi con i fondi dell’UE e completati disordinatamente da quella uscente, offrono spazi ad ipotesi nuove di “isole espositive e commerciali” l’una dei prodotti artistici locali (mosaici e ceramica) l’altro, opportunamente arredato, da indirizzare al commercio dei prodotti manifatturieri ed alimentari della Città e dell’entroterra.



Una seconda opportunità la si può individuare nell'animazione musicale. Molti ragazzi e ragazze di Monreale frequentano il Conservatorio di Palermo. Di concerto con il Conservatorio quindi

a partire dal mese di aprile di ogni anno, con l'assenso della Sovrintendenza, è possibile programmare dentro il Chiostro, tutte le domeniche fino a settembre, mattinate musicali di complessi leggeri. L'iniziativa oltre che di richiamo potrà offrire ai neodiplomati ed ai diplomandi una opportunità di affermazione professionale ed un titolo spendibile nel proprio curriculum.

Non minore interesse potrà riscuotere una animazione musicale tutti i sabati sera. Complessi di musica che spaziano dalla leggera alla classica negli slarghi a ridosso delle pizzerie e dei ristoranti possono offrire al turismo di prossimità piacevoli ed appetibili momenti di relax, con ricadute economiche positive.



a) Monreale vetrina dell'entroterra

L'e-commerce è uno strumento di vendita crescente in tutti i settori e raggiunge tutte le parti del mondo.



Come avviene in tanti altri paesi sarebbe di grande importanza economica e sociale la nascita di un "Centro di degustazione ed esposizione con raccolta ordini" di tutti i prodotti della città e dell'entroterra.

Il posto ideale sarebbe una parte della Villa comunale, quella addossata alla parte del Convitto Guglielmo corrispondente, dove già in passato c'erano presenze di ristorazione.

In questa prospettiva i produttori di beni alimentari e non, a nostro avviso, sarebbero sollecitati a concorrere alla spesa del rifacimento della villa con progetti a finanziamento UE, funzionali al recupero dell'intero spazio alla collettività e all'utilizzo dello stesso per manifestazioni diverse: (concerti, sfilate di moda, ricevimenti, ecc.).

Il ricavato del servizio, offerto preferibilmente da organismi senza scopo di lucro, oltre a coprire la spesa di funzionamento (utilizzo locale, pulizia e manutenzione,

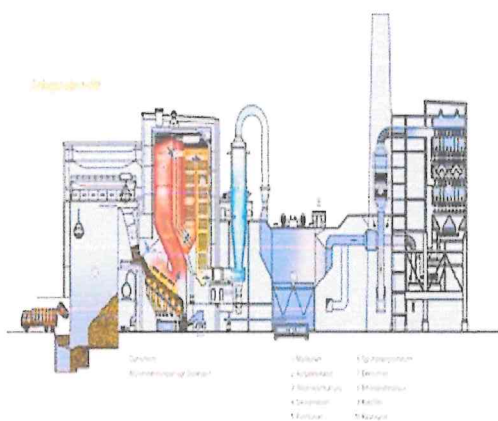
trattamento economico del personale addetto), coprirebbe le spese per manifestazioni diverse quali ad esempio l'estate monrealese.

manifestazioni diverse quali ad esempio l'estate monrealese.

Le giornate espositive annuali

Giornate espositive e di vendita annuali, da dedicare ai prodotti della città e dell'entroterra monrealese, arricchita di momenti musicali, di dibattiti sulle prospettive del territorio e di spettacoli vari.

c) Il territorio sede di insediamenti.



La unicità del territorio, la presenza dei borghi apre ipotesi di insediamenti strategici e di grande ricaduta economica, sociale ed occupazionale che supera i confini della Città.

Due iniziative in particolare possono essere oggetto di riflessione con i comuni limitrofi al territorio stesso, con le Associazioni di ogni ordine e grado, con le istituzioni ai vari livelli regionale, nazionale ed europea.

La prima iniziativa è l'ipotesi di insediamento della filiera dello smaltimento rifiuti aperta all'utilizzo di tutta la parte occidentale dell'Isola.

Nei 530 km² dove insistono bacini imbriferi e fonti energetiche alternative è possibile trovare un luogo che sia al di fuori degli abitati urbani e di facile accesso deputato ad assolvere ad una azione necessaria, urgente, nella massima sicurezza ecologica e sanitaria. Per altro l'insediamento avrebbe notevoli ricadute non soltanto igieniche, ma anche economiche ed occupazionali.

Parco delle natività

Un secondo intervento da considerare e da discutere, soprattutto con i giovani, da inquadrare nell'ambito del problema dell'ambiente è della salvaguardia del pianeta, è quello della istituzione di un



“Parco delle natività”.

La legge 10/11 stabilisce che nei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti debba essere piantato un albero per ogni nuovo nato ma essa non ha

avuto applicazione per il semplice motivo che la speculazione edilizia selvaggia non ha lasciato nessuno spazio per l'uso pubblico.

L'obiettivo della legge, con riferimento al tema ecologico è però sempre più attuale. La proposta è quindi quella di impegnare i giovani nella rivendicazione per la individuazione nel territorio di uno spazio ampio da destinare allo scopo. Uno spazio fruibile per picnic, con aree attrezzate per lo svago dei bambini, affidato in gestione ad organismi giovanili senza finalità di lucro. L'iniziativa potrà costituire un contributo dei giovani di Monreale da stimolo per il diffondersi dell'iniziativa in altre realtà locali.

Destinazione Albergo Savoia



Nel quadro di alcune azioni di emergenza tese alla salvaguardia del decoro e della funzionalità del territorio si inquadra il problema della destinazione dell'ex Albergo Savoia.

Nella reale prospettiva di una totale automazione degli Uffici Pubblici e del rapporto con l'utenza sempre più informatizzato, la locazione del complesso Savoia all'INPS è una scelta sbagliata e di nessuna utilità, atteso per

altro che la quasi totalità dei rapporti con l'Istituto è assicurata dai diversi patronati.

È una scelta destinata per altro ad appesantire nella zona, già interessata da assembramenti per la spettacolare veduta panoramica, il carico viario precario, con pregiudizio per il Centro storico della Città e per le realtà della ristorazione presenti in maniera massiccia, motivo per cui, pur ammettendo la opportunità di una sede locale dell'Istituto, non è quella la scelta più felice.

Riteniamo quindi più produttivo riconsiderare la scelta nella prospettiva di un uso diretto della collettività, soprattutto dei giovani, secondo gli indirizzi condivisi con le componenti associative locali.

Lotta al randagismo

Il randagismo è un fenomeno in progressiva crescita che si inquadra anch'esso all'interno di una azione emergenziale di bonifica e di decoro del territorio.



È urgente agire con determinazione e coraggio per la tutela degli animali, per la sicurezza dei cittadini, per l'igiene, per il decoro della Città. Ciò anche in forza delle disposizioni vigenti, in atto colpevolmente ignorate dalla Pubblica Amministrazione comunale.

Di concerto con le associazioni e le Istituzioni interessate (Comune, ASP, Veterinari, Movimento animalista, Associazioni di volontariato) occorre definire un progetto di intervento che affronti la tematica sotto tutti gli aspetti ecologici,

dinamici, nonché in ordine alle misure di gestione e controllo imposti dalla normativa vigente.

La pianificazione edilizia

La Pianificazione Edilizia più improntata a soddisfare appetiti che indirizzata all'utilità collettiva, ha prodotto guasti insanabili.

Nelle zone di espansione, non è stato lasciato uno spazio ricreativo né per parcheggio ed in strade costeggiate prima da immobili a bassa volumetria sono sorti palazzi multipiani che oggi rendono insolubile il problema della circolazione viaria, difficoltosa e costosa la manutenzione degli stessi immobili.



Né si avvertono nell'attuale amministrazione segnali diversi rispetto a quelli già in vigore negli anni 80 del secolo scorso...(Cemento... auto...e devastazione del territorio...)

E' ormai non più rinviabile una complessiva rivisitazione del PRG (oggi PUG - Piano Urbanistico Generale), tenendo conto delle norme per il governo del territorio definite dalla legge regionale n. 19/2020 .:

Rivisitazione da fare:

- in ottica di armonizzazione degli interessi privati con quelli collettivi;
- per rapportare lo strumento urbanistico alle nuove energie rinnovabili.



La pianificazione degli interventi di manutenzione.

Per la sua risonanza internazionale la Città non può permettersi interventi di manutenzione estemporanei spesso di valenza elettorale.

Frutto dell'improvvisazione sono i disagi arrecati agli abitanti del Carmine che dopo anni subiscono i pesanti ritardi dei lavori del rifacimento stradale.

Serve una intelligente programmazione degli interventi di manutenzione capace di assicurare:

- annuali interventi di derattizzazione e sfoltimento delle chiome degli alberi;
- interventi di manutenzione viaria che evitino i disagi e lo spreco di risorse conseguenti a ripetuti rifacimenti ;
- costante pulizia del basolato che ha sostituito l'asfalto;
- verifica e manutenzione annuale dei plessi scolastici che assicuri la sicurezza nelle scuole e la ripresa immediata delle attività didattiche;
- tempestivi interventi dei tombini all'approssimarsi delle piogge torrenziali di fine stagione
- mappatura ed interventi strutturali delle reti idriche e di smaltimento acque reflue.

Area artigianale attrezzata



prossimità del capoluogo.

Per problemi di sicurezza, di traffico urbano, per motivi igienico sanitari, torna prepotentemente alla ribalta, nell'ambito di un nuovo PUG, la realizzazione di un'area artigianale attrezzata in

Il Cimitero.

La scelta dell'area cimiteriale in contrada Renda, qualunque sia stata la posizione anche di componenti civiche di provenienza di sinistra, per questo circolo PD è una scelta sbagliata e riduttiva. È una scelta sbagliata perché pensata non per gli interessi dei monrealesi, ma per favorire interessi speculativi. Riduttiva perché non integrata di un forno crematorio per una domanda crescente.

Questa scelta va ripensata o quanto meno integrata.

Le Frazioni: San Martino delle Scale, Pioppo, Acquino, Villaciambra e Grisi



Rispetto alla cittadina di Monreale, le 5 frazioni menzionate, a prescindere dalla loro vicinanza o meno con l'amministrazione centrale, scontano grandi divari di sviluppo e di crescita..



Il gap di sviluppo è talmente ampio che per ricondurre le 5 frazioni ad una situazione di pari vivibilità con la cittadina centrale, le azioni da realizzare devono essere quantitativamente consistenti e devono essere sia di carattere generale; quindi, indirizzate complessivamente a tutte le frazioni poiché tese a soddisfare disagi comuni: sia di carattere speciale poiché tese alla promozione sul territorio locale di progetti qualificati realizzabili attraverso l'utilizzo dei fondi regionali, nazionali ed europei.

Nell'ottica prevista dall'art. 118 della Costituzione le azioni si sviluppano sulla base di una fitta consultazione ed elaborazione specificamente dedicata ad ogni singola frazione con l'obiettivo di far emergere i reali problemi della cittadinanza e, correlativamente, la metodologia accettata e condivisa per la loro soluzione.

I Borghi



Numerosi sono i borghi tutti fatiscenti, ma che nel contesto di una visione di territorio globale, possono assumere un ruolo importante per l'entroterra, con ricadute anche economiche ed occupazionali.

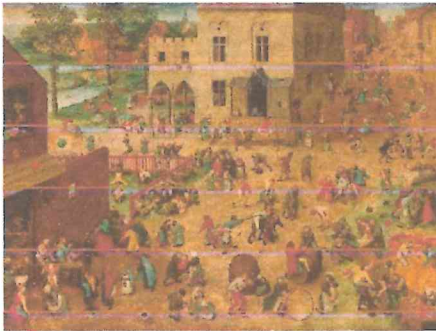
➤ Borgo Borzellino;

- Borgo Schirò;
- Poggio San Francesco, borgo;
- Tagliavia, borgo;

Sono questi alcuni dei borghi più significativi dove per altro insistono eccellenti presenze produttive e potenzialità di sviluppo-.



B) INVESTIAMO IN CULTURA



La cultura non costituisce un “costo” inteso come consumo di risorse economiche, ma come “investimento”. Cioè, impiego di risorse per ottenere un vantaggio.

Ed un buon “padre di famiglia” ma soprattutto una madre, pur di conseguire un vantaggio per i propri figli, si indebita.

A questo modo di intendere la cultura si ispira l’azione del PD a livello nazionale per la gratuità dei libri di testo nelle scuole e questo Circolo ritiene che l’azione debba spingersi fino alla completa gratuità dei sussidi didattici individuali, consapevoli delle ingenti ricadute sociali ed economiche che derivano da un più elevato livello culturale nell’era dell’intelligenza artificiale. Sta qui il motivo per cui il circolo PD di Monreale ritiene questo tema centrale ed esso dedica alla scuola ed a tutti i produttori del sapere la massima attenzione per favorire il miglioramento e la crescita dell’offerta formativa.

Centralità della scuola.

Innovazione tecnologica, intelligenza artificiale, progressi scientifici diffusi, disegnano nuovi scenari in tutti i campi politici, economici, produttivi, culturali, sociali, morali, lavorativi.



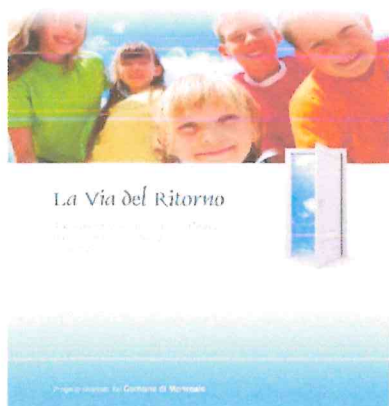
In queste nuove prospettive che investono gli individui, ma anche il modo di essere delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola assume una centralità ancora più marcata.

I campi di intervento della scuola sono oggi più ampi, crescono i contenuti, le modalità di intervento si modificano ed in questo contesto il tempo pieno non è più una scelta ma una necessità.

I ritardi in questo campo sono ore colpevolmente sottratte alla maturazione culturale delle giovani generazioni.

La scuola di ogni ordine e grado deve inoltre assolvere a tutte le funzioni che una moderna società affida ad essa, non ultimo anche al ruolo di supporto alla genitorialità anche per favorire la parità di genere ed occupazionale. Nella prospettiva appena richiamata è necessario quindi ampliare l'offerta pubblica di asili-nido, offrire orari di accoglienza dei minori più elastici, aumentare le mense scolastiche, assicurare il tempo pieno e tutti gli altri interventi volti a garantire una maggiore fruibilità del servizio educativo-formativo

Devianza minorile o Povertà educativa?



Il problema della sicurezza nelle città, problema drammatico e posto nell'ambito emergenziale, non si risolve solo con l'incremento del numero delle forze dell'ordine, che prelude anche ad un incremento della spesa.

C'è un clima di intolleranza diffuso che alimenta la violenza, soprattutto tra i giovani e il ricorso alla forza rischia di alimentarne la diffusione.

Nel linguaggio corrente si suole dire “minori a rischio devianza”, più corretto è parlare invece di “minore a rischio povertà educativa”.

La crescente delinquenza criminale si pone quindi in un contesto emergenziale che è l'espressione di una crisi sociale e culturale profonda che acuisce l'insicurezza nelle città.

È necessario intervenire subito con iniziative mirate per prevenire il disagio giovanile che poi sfocia in violenza.

Cultura Turismo e Spettacolo

La questione cultura non può che essere primaria quando si parla della Città di Monreale.

La città, che vanta alcuni tra i monumenti più importanti al mondo, meta di flussi turistici notevoli non può non offrire ai visitatori una accoglienza ospitale.



In forza dei principi di differenziazione ed adeguatezza essa merita maggiore attenzione dalla Regione, dallo Stato e dall'UE ed è questa una delle opportunità a notevole ricaduta sociale ed economica.

È necessario dunque costruire una politica culturale che sia legata alle tante manifestazioni che si svolgono in giro per l'Italia e per l'Europa e che potrebbe partire proprio da un utilizzo illuminato del nuovo Cinema/Teatro Imperia, che oggi appare più uno specchietto per le allodole di stampo elettoralistico.

C) La solidarietà elemento fondante di una comunità civica.

Le avverse congiunture economiche, l'impennata dei prezzi, l'aumento delle rate dei mutui, assieme alla precarietà del lavoro, in particolare nel Sud del paese, hanno allargato la fascia della povertà.

Con un cinismo che è ai limiti della crudeltà questa destra al potere declassifica a spreco di risorse, ad assistenzialismo improduttivo

qualsiasi intervento sia che si tratti di reddito di cittadinanza che di salario minimo. E' la destra che nega ai nati in Italia da genitori di altro colore o di altra etnia, il diritto di esistere come cittadini, lo "Jus soli". La stessa destra che al bisogno di vita dei disperati oppone il respingimento.



Per il PD la solidarietà, componente fondamentale del settore sociale, non è uno spreco, né un lenitivo delle coscienze, ma un dovere sancito dalla Costituzione, è un elemento che caratterizza un'autentica comunità civica, è la componente fondante della cultura democratica europea.

La vanificazione delle risorse faticosamente conquistate dalla solerzia degli operatori del settore è un delitto a danno dei più disagiati.

Comune e organismi che hanno come scopo sociale questo problema come, la Caritas, le associazioni, il volontariato, ecc. devono operare all'interno di una rete interconnessa per rispondere con efficacia ai bisogni crescenti della popolazione monrealese più disagiata e per sopperire, almeno in parte, alla carenza di personale sottostimato.

D) Assetto organizzativo adeguato ai principi di cui all'articolo 118 della Costituzione.

Sono tre i pilastri che reggono una "Comunità Civica":

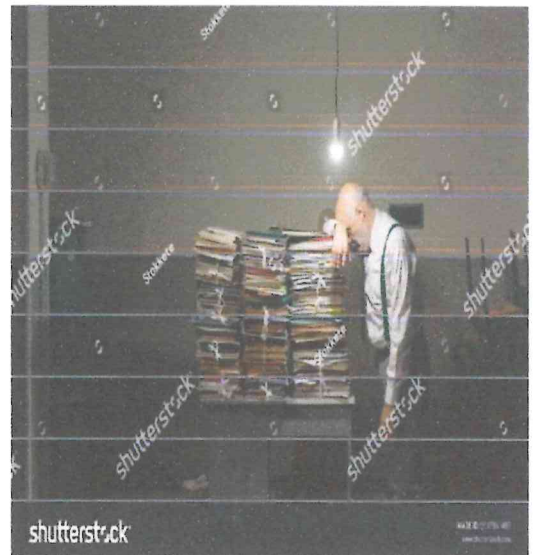
1. l'assetto amministrativo,
2. l'associazionismo,
3. il volontariato.

Ciascuno deve maturare la consapevolezza del ruolo ai sensi dell'art. 118 della Costituzione più volte richiamato ed adoperarsi per esercitarlo al meglio.

1) L'assetto amministrativo

L'introduzione dei principi di sussidiarietà, di differenziazione ed adeguatezza hanno rivoluzionato la funzione delle istituzioni e di conseguenza anche il ruolo di tutte le sue componenti.

Il cambiamento del ruolo comporta innanzitutto un salto culturale non di poco conto ed investe tutti i soggetti che ne sono coinvolti.



La cosiddetta "macchina burocratica" è vecchia e superata ed a nulla valgono i tentativi di olearne gli ingranaggi.

formativo capace di mutare l'approccio persistente più appiattito sul controllo che sull'efficienza e l'efficacia di cui il controllo è garante.

Serve una cultura amministrativa nuova, più dinamica e funzionale, integrata di

Tre sono le linee di intervento necessarie quindi:

- **Sfoltimento delle procedure burocratiche spesso inutili, privi di efficacia, di ostacolo all'efficienza, che gravano sulla spesa;**
- **Integrazione di hardware e software aggiornati alle più moderne tecnologie di settore;**
- **assunzione di personale compatibile con i nuovi assetti e formazione del personale in organico.**

2) L'Associazionismo ruolo portante di una efficiente ed efficace sussidiarietà



Nel quadro di una azione tesa a sviluppare un efficiente ed efficace rapporto di sussidiarietà le Associazioni culturali, ricreative, sportive, datoriali, ecclesiastiche e sindacali assumono un ruolo strategico fondamentale e si pongono come il riferimento tecnico idoneo per proporre, sviluppare e gestire, interventi diversificati in rapporto ai rispettivi scopi sociali.

Altrettanta maturazione si impone quindi per le variegate realtà associative e ad esse è affidato il compito di una pronta presa di coscienza del nuovo ruolo, all'amministrazione quello di saperne valorizzare la presenza e di stimolarne la crescita.

Nell'assetto organizzativo verso il quale ci indirizza la Costituzione, in presenza delle pianificazioni europee, nazionali e regionali ispirate al principio di

sussidiarietà in progressivo avanzamento, spetta ad esse stabilire se vogliono assumere il ruolo di spettatori o di attori, se di comparse o di protagonisti, nella consapevolezza che questo circolo PD di Monreale si muove nella direzione di favorire la più ampia partecipazione.

3) Il volontariato soggetto attivo di una comunità civica.

Le organizzazioni di volontariato oggi più che mai giocano un ruolo di primo piano in diversi ambiti: sociale, culturale, ambientale, educativo, sanitario, civico. Nella dimensione di “comunità civica” ispirata ai valori della costituzione e coerente con i principi sanciti dall’art.118 il volontariato, nelle sue variegate articolazioni, assume il ruolo di componente organica dello sviluppo delle comunità locali.



Date a Cesare quel che è di Cesare date a Dio quel che è di Dio



La frase evangelica è stata spesso declinata come sprone a privilegiare un solo rapporto, quello con Dio, quasi un invito a tralasciare l'altro rapporto. Eppure, nel Vangelo non ci sono esempi di doppi sensi.

Nel rapporto con “Cesare” e con “Dio” c'è il richiamo duplice alla “corrispondenza”, cioè a quello di rispondere, di ricambiare.

In un sistema democratico nel quale l'esercizio di “Cesare” è affidato alla collettività nell'interesse della collettività, esso significa corrispondere, rispondere cioè al dovere di: “interesse verso la gestione della cosa pubblica”.

Disertare l'impegno civico significa esporre al saccheggio la democrazia e le istituzioni.

Conclusioni

Nello stilare il programma il Circolo PD di Monreale ha deciso di non privilegiare la strada della definizione di un elenco di azioni adescante per qualsiasi palato.

L'obiettivo è quello di dare impulso alla capacità di sapersi calare in una realtà nuova quale quella proposta dall'art.118 della Costituzione perché dalla capacità di sapere coniugare la sussidiarietà verticale con quella orizzontale in coerenza con i programmi operativi delle istituzioni regionale, nazionale e dell'UE dipende lo sviluppo sociale, culturale ed economico di una comunità.

In una prospettiva che guarda al futuro attenzioniamo il momento della semina coscienti che i meriti della produzione non sono di chi raccoglie, ma di chi prima ha seminato.

In quest'ottica allargata vogliamo quindi uscire fuori dai campanilismi, dalle promesse di comodo, dal campo ristretto e miope delle sfide elettorali tra campioni per proiettarci in una dimensione organica più larga, più lunga e dal respiro più profondo.

Non siamo un'isola, ma una realtà locale prestigiosa, all'interno di una regione dello stato italiano cofondatore dell'UE.

Siamo alternativi perché a fronte dell'impegno di "diventerà bellissima" ci sta il nostro, quello del circolo PD di Monreale, di avere cura della Città perché la comunità monrealese "diventi bravissima".